



# AIUTARE I FIGLI AD ORIENTARSI

Dott. Iacopo Casadei  
Psicologo

Formazione/Orientamento Scolastico e Professionale

Orientamento è scoprire ciò che ci piace fare e trovare qualcuno che ci  
paghi per farlo



## Le ricerche di Terman

Nel 1921 Terman vagliò il Quoziente Intellettivo (QI) di 250.000 studenti di elementari e medie, identificando 1470 bambini in possesso di un QI superiore a 140, con una gamma di risultati che arrivava fino a 200.

Negli anni seguenti Terman «vegliò come una chioccia sui suoi protetti», fornendogli anche supporto (lettere di referenze, consigli, ecc.) e annotando i risultati nel suo *Genetic Studies of Genius*.



Ma la convinzione di Terman, «una persona non possiede nulla di più importante del suo QI, tranne forse i principi morali», fu clamorosamente smentita dai fatti.

Nessuno degli individui analizzati di Terman raggiunse uno straordinario successo o divenne un *genio* (premio nobel, primo ministro, straordinario imprenditore, ecc.).

Il 20% di loro ottennero una brillante carriera nel loro campo (medici, ingegneri, ecc.).



Il 60% di loro ottenne risultati  
soddisfacenti, un *buon lavoro*.

Il 20% di loro viveva una vita mediocre, molti di  
questi non avevano neppure terminato il college  
e non lavoravano.

Notando che il 20% di maggiore successo  
proveniva per la maggior parte da un ceto  
socio-economico e culturale alto, il sociologo  
**Pitirim Sorokin** dimostrò che se Terman avesse  
messo insieme un gruppo a caso di 1470 bambini  
con la stessa provenienza familiare dei  
*Termites*, i risultati sarebbero stati del  
tutto identici!



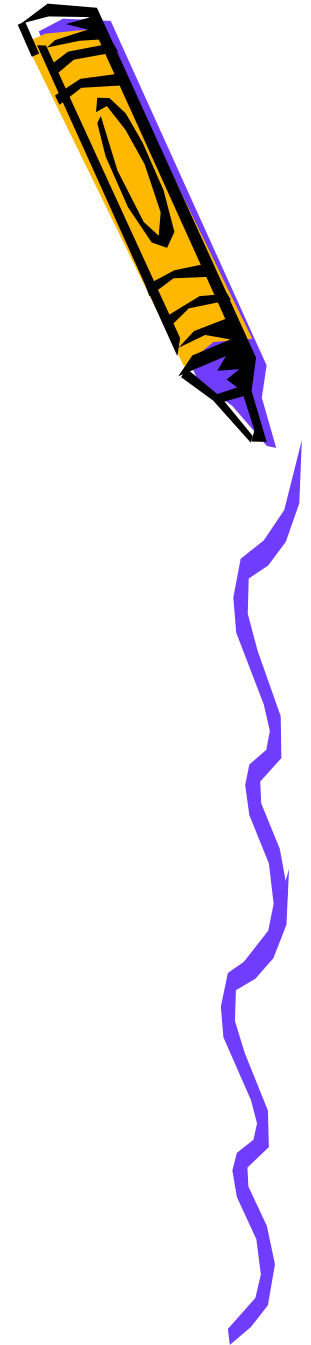
## Il sistema formativo

E' risaputo che nel sistema scolastico americano il college di provenienza incide nella carriera, e alcune scuole formano meglio di altre...

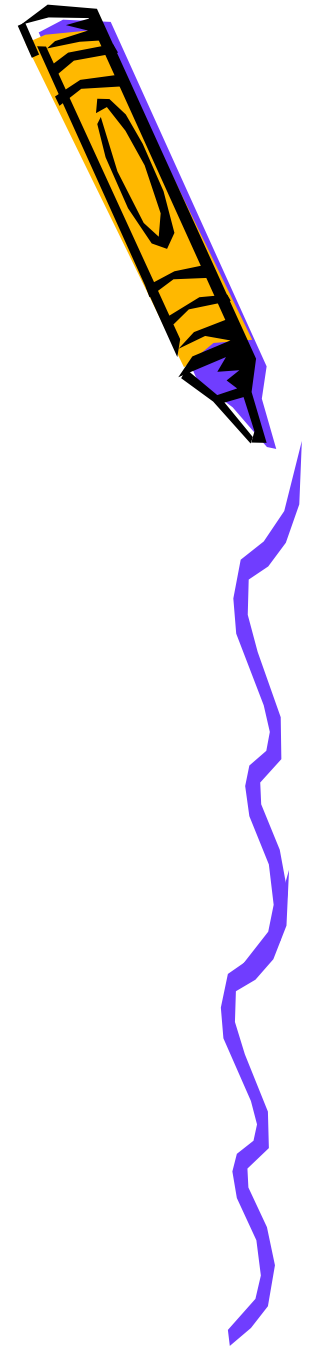
Vediamo allora da quale scuola provengono gli ultimi 50 americani che hanno vinto il premio Nobel per la chimica e per la medicina.



Antioch College  
Uc Berkeley  
Caltech  
Case Institute of Technology  
MIT (3)  
Columbia University (2)  
Harvard University (2)  
Hamilton College  
De Pauw University  
University of North Carolina  
University. Of Pennsylvania  
University. Of Minnesota  
University Of Notre Dame



John Hopkins University  
Yale University  
Union College, Kentucky  
University of Illinois  
University of Texas  
Brown University  
Washington State University (2)  
University Of Dayton, Ohio  
Rollins College, Florida  
Grinnel College  
Mc Gill University  
Rice University  
Hope College



Brigham Young University

University of Toronto

University of Nebraska

Dartmouth College

Berea College

Augsburg College

Riverside University

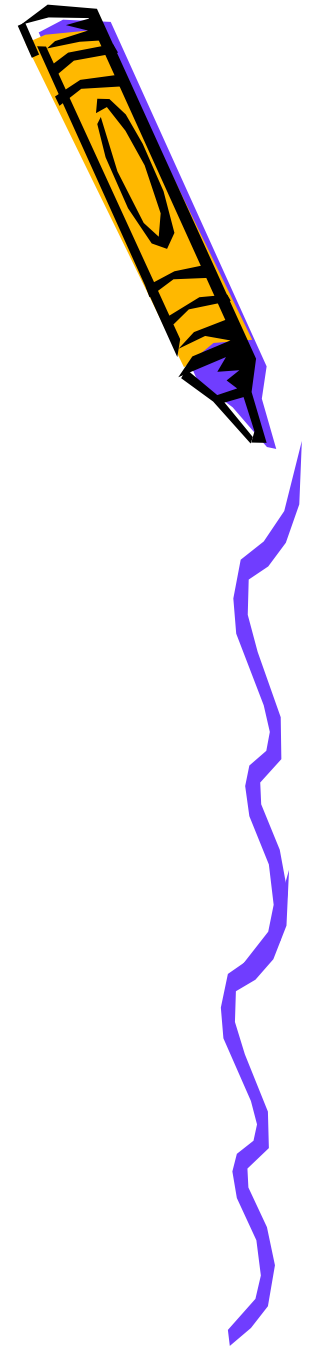
University of Massachusetts

University of Florida

University of California, Riverside

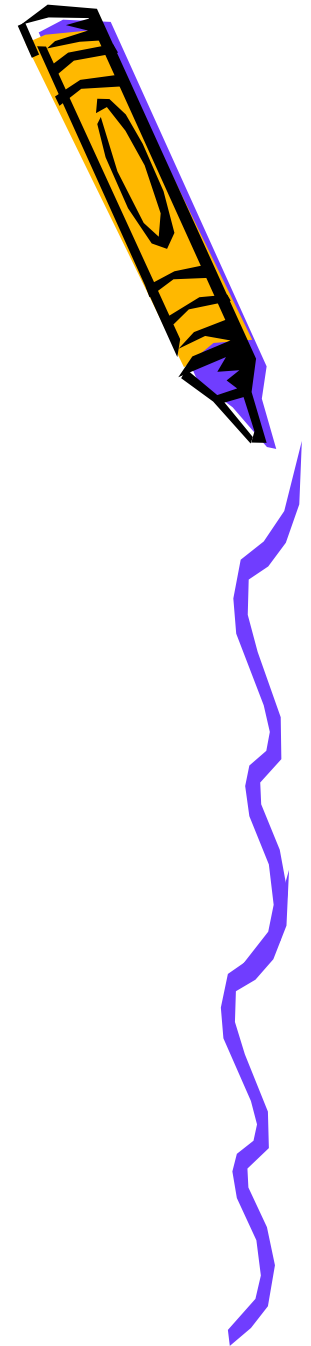
Ohio Wesleyan University

Georgia Institute of Technology

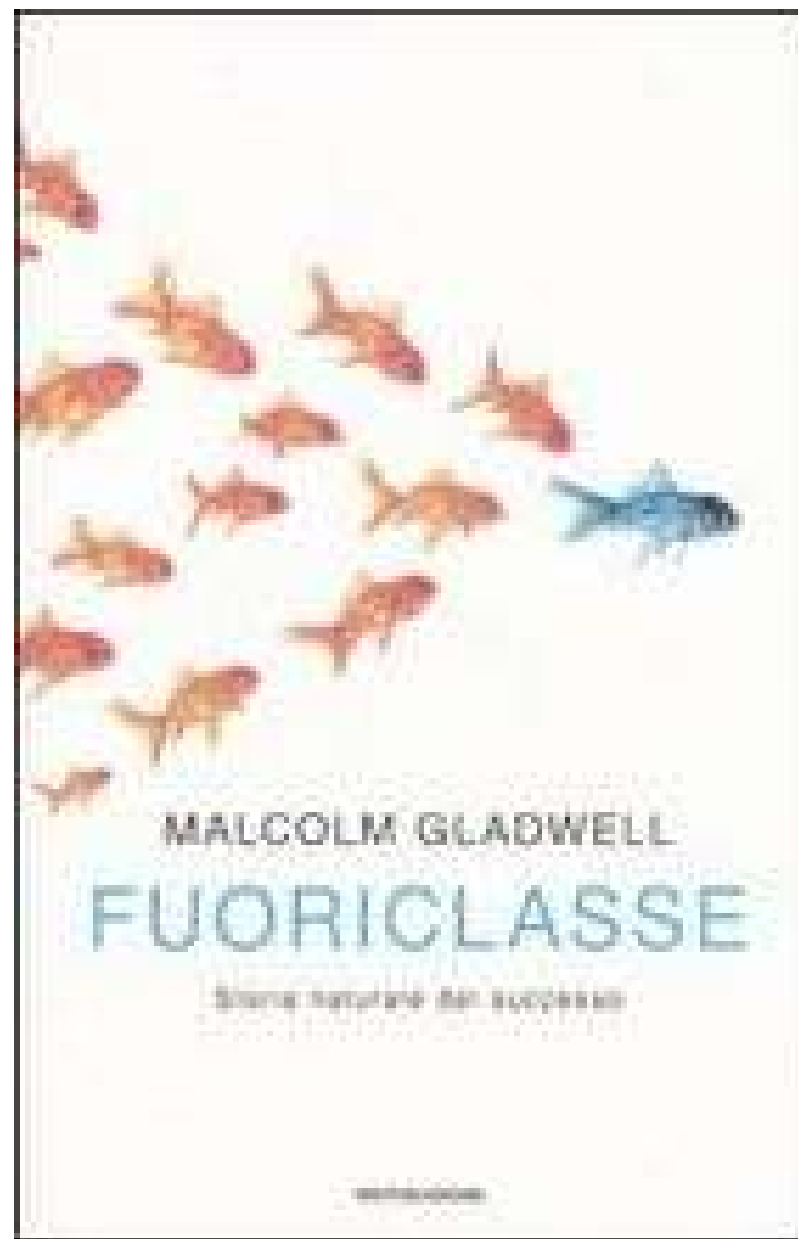




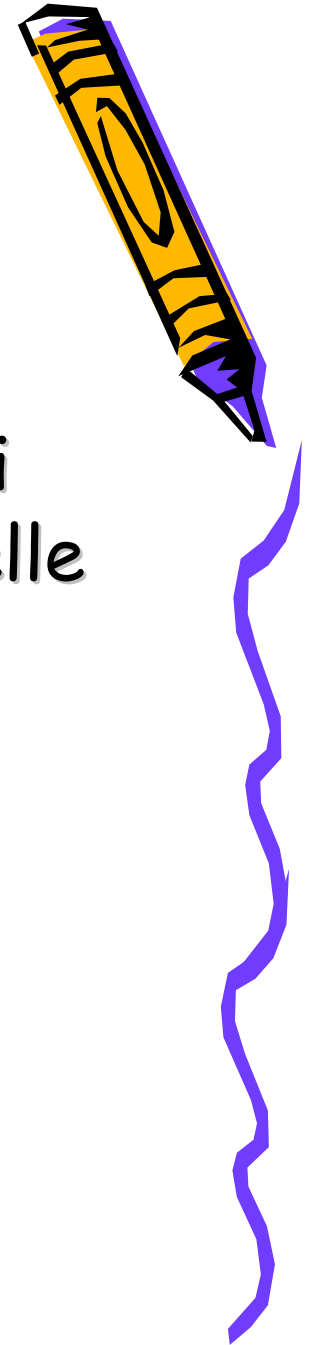
Holy Cross  
Amherst College  
Gettysburg College  
Hunter College  
Stanford University  
City College of New York (2)



«Nessuno direbbe mai che l'elenco rappresenti i college più ambiti dai migliori liceali d'America. Yale, la Columbia e il MIT fanno parte dell'elenco, ma ci trovate anche il De Pauw, l'Holy Cross e il Gettysburg College. E' solo un lista di *Buone scuole*».



La scuola di provenienza **non ha alcuna significatività statistica**, e oltretutto l'analisi non tiene conto del fatto che gli studenti di talento vanno in partenza nelle Università ritenute più prestigiose!



Ma se la scelta  
dell'istituto non è  
decisiva, se l'intelligenza  
cognitiva (scolastica), il  
QI, non è determinante  
cosa renderà mio figlio  
in grado di realizzarsi  
nella vita?



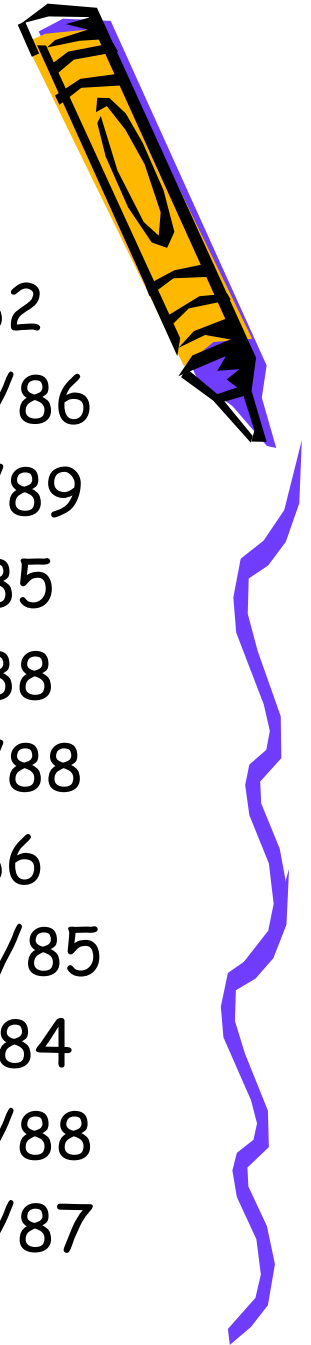
## Juventus: Campione d'Italia 2013

Buffon	28-1-1978	Pirlo	19-5-1979
Barzagli	8-5-1981	Pogba	15-3-1993
Bonucci	1-5-1987	Quagliarella	31-1-1983
Caceres	7-4-1987	Storari	7-1-1977
Chiellini	14-8-1984	Tevez	5-2-1984
Giovinco	26-2-1987	Vidal	22-5-1987
Lichsteiner	16-1-1984	Vucinic	1-10-1983
Marchisio	19-1-1986	De Ceglie	17-9-1986
LLorente	26-2-1985	Peluso	20-1-1984
Ogbonna	23-5-1988	Padoin	18-3-1984



## Spagna: Campione del Mondo 2010 e d'Europa 2008 e 2012

Casillas	20/5/81	Valdes	4/1/82
Reina	31/8/82	S. Ramos	30/3/86
Pique	2/2/87	J.Alba	21/3/89
Arbeloa	17/1/83	Albiol	4/9/85
Juanfran	9/1/85	J.Martinez	2/8/88
Xavi	25/1/80	Busquets	16/7/88
Xabi	25/9/81	D. Silva	8/1/86
Cazorla	13/12/84	Navas	21/11/85
Fabregas	4/5/87	Iniesta	11/5/84
Llorente	26/2/85	J.Mata	24/4/88
F. Torres	20/3/84	Pedro	28/7/87
Negredo	20/8/85		



## L'effetto Matteo.

“Perché a chiunque ha, sarà dato e sarà nell'abbondanza, ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha”. (Mt 25,29)

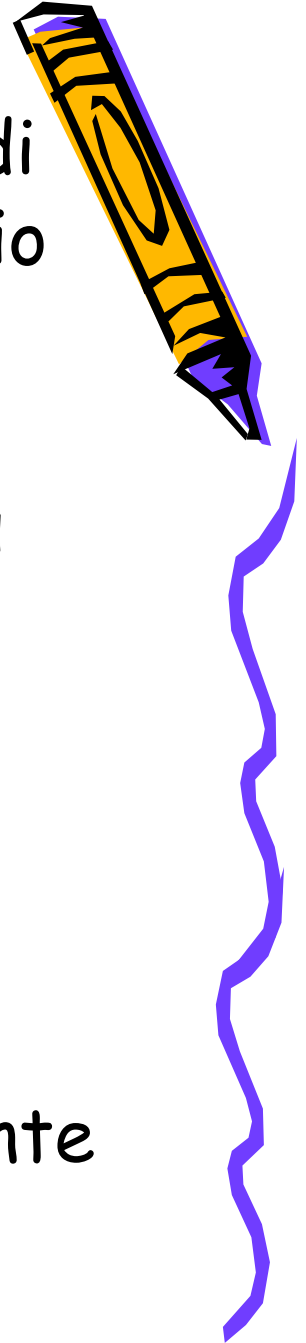
Diverse analisi del mese di nascita di giocatori eccellenti (rappresentative nazionali giovanili, professionisti) condotte su larghissima scala nell'Hockey, nel Baseball e nel calcio mettono in evidenza che una percentuale statisticamente elevatissima di giocatori sono nati nei primi mesi dell'anno...



I bambini fisicamente più maturi godono di quello che i sociologi chiamano "vantaggio cumulativo".

- Ricevono più attenzioni da allenatori e genitori e di conseguenza si allenano più degli altri;
- Partecipano alle selezioni giovanili;
- L'entusiasmo li aiuta ad eccellere.

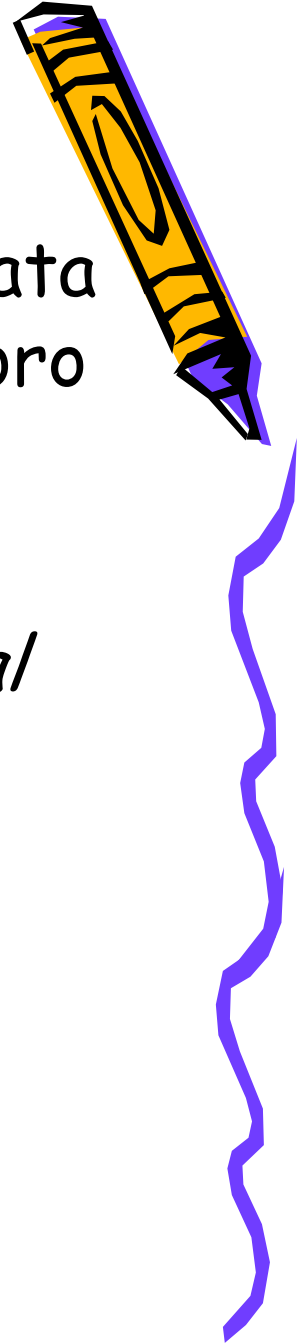
I futuri campioni non iniziano la loro carriera da fuoriclasse, ma semplicemente essendo un tantino più bravi degli altri...





«Nessuna grande impresa umana è mai stata compiuta senza un'enorme quantità di lavoro consapevole da parte del suo artefice»

Michael Howe, *The Origins of Exceptional Abilities*, 1990



Qualcuno sa dire chi è  
SALVATORE PALLA MOLLA?

1965. Istituto Tecnico "Cassandro" di Barletta



Spiegare la straordinaria carriera dell'uomo che vinse un oro e tre bronzi olimpici, primatista Europeo nei cento metri primatista mondiale nei duecento, è tutt'altro che difficile. «**Il complimento più bello della mia vita**» - ha affermato lo stesso Pietro Mennea - «**me l'hanno fatto i vecchi custodi del campo di allenamento di Formia, la famiglia Ottaviani, quando raccontarono che c'era soltanto un atleta che entrava in campo alla mattina e non ne usciva prima di sera**». Quell'atleta era Pietro Mennea, che per 365 giorni all'anno, per quasi due decenni, si seppe allenare come nessun altro.



Verso la metà degli anni ottanta, durante un convegno che si svolgeva in Germania, il suo allenatore Vittori e Mennea confrontarono il loro programma di allenamento con quello di altri tecnici, e scoprirono che i **loro ritmi erano tre volte superiori a quelli degli altri**. Lo stesso Vittori, in una intervista, ha dichiarato: «Il suo senso di responsabilità mi faceva paura».







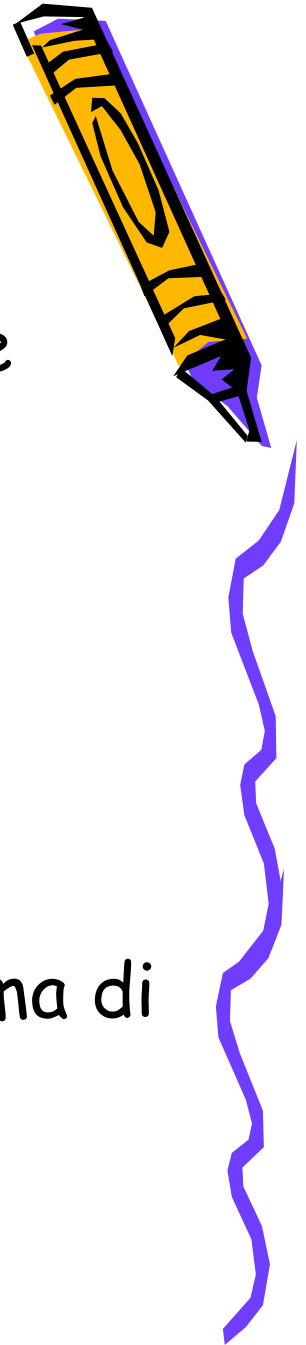
18 medaglie olimpiche...

Uno dei suoi punti di forza è la capacità di sopportare (parole di Bowman) «un programma più intenso di quello di qualsiasi altro nuotatore, americano o di altra nazionalità». Ogni giorno, Phelps copre tra i 16 e i 18 chilometri (perfino quando è in altitudine, un dispendio di energie compensato da colazioni talmente sostanziose, dicono, che ci si potrebbe sfamare un «piccolo quartiere»), si allena sette giorni a settimana, spesso fino a sei ore al giorno tra vasca e palestra, compreso il giorno di Natale, e va avanti così da quando aveva 14 anni.



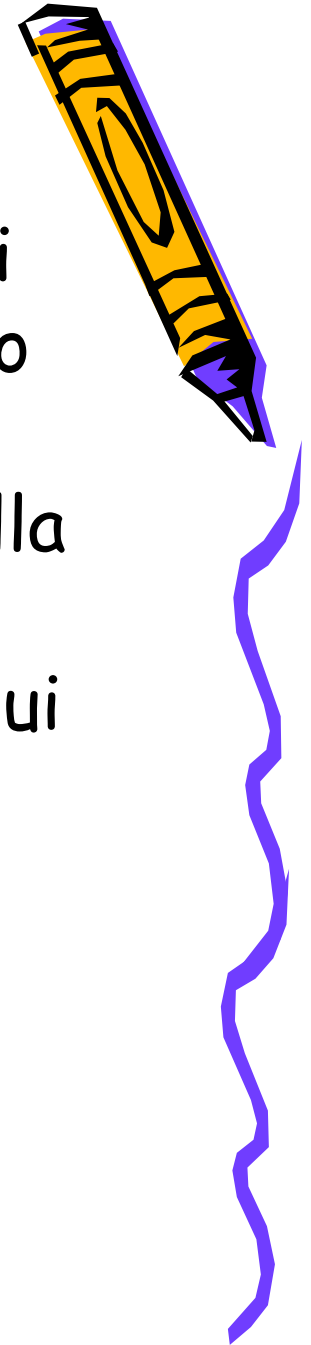
Lauren Sosniak (1990) iniziò una ricerca finalizzata ad appurare come i giovani pianisti eccellenti fossero stati scoperti e successivamente aiutati a coltivare il loro talento. Con suo rammarico, dovette ammettere:

«Abbiamo scoperto il contrario. I giovani avevano passato diversi anni ad acquisire conoscenze e a sviluppare capacità e disposizioni appropriate al loro campo prima di venire "scoperti"». E tale scoperta ha comportato inevitabilmente un ulteriore aumento delle opportunità di sviluppo.





Anche nello sport indagini recenti (Bouchard, Malina, 1986) dimostrano che i fattori genetici influiscono nel rendimento sportivo in misura minore di quanto si credesse in passato. Molte differenze nella costituzione fisica sono indotte dall'esercizio (vedi ricerca di P.A. Tesch sui Kayakisti), non sono innate.

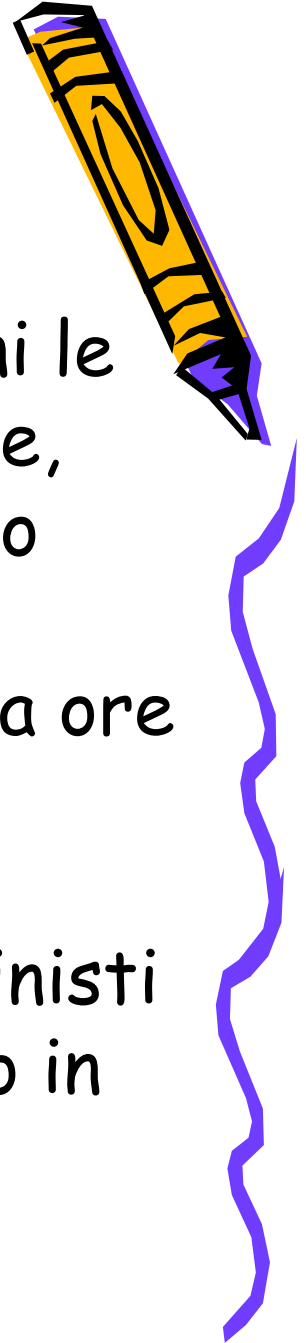


**Ericsson**, Tesch-Romer e Krampe (1990) descrivono i risultati di una ricerca in cui si dimostra che tra gli atleti pervenuti a livelli molto elevati di abilità a 12 anni quelli che 3 anni dopo erano ancora a un livello molto alto si erano allenati in media **16 ore alla settimana**, mentre quelli che avevano continuato a fare atletica, ma senza mantenere gli stessi livelli di eccellenza, si erano allenati per **13 ore alla settimana**. Gli atleti eccellenti si erano allenati tutti i giorni della settimana, gli altri avevano spesso saltato un giorno.



## La legge delle 10.000 ore

Lo **psicologo Ericsson** ha studiato per anni le prestazioni eccellenti nello sport, nell'arte, nella musica e nella letteratura, definendo l'ormai nota regola delle diecimila ore: in qualsiasi ambito, sono necessarie diecimila ore di intenso e intenzionale esercizio per arrivare all'eccellenza. In una delle sue ricerche più significative, suddivise i violinisti che studiavano al conservatorio di Berlino in tre gruppi, in base alle loro prestazioni.



I musicisti eccellenti erano passati per circa 7400 ore di esercizio, quelli intermedi 5700 e quelli mediocri solo 3400. Il fattore X, strano a dirsi, non era la genetica o il talento, ma l'esercizio intenso. Da allora altri studi hanno confermato quella che poi è divenuta la "regola delle diecimila ore".



## Le radici del talento

- Fin dalla metà del secolo scorso psicologi come Lewis Terman, Cyril Burt e Arnold Gesell si dicevano convinti che le abilità eccezionali fossero imputabili a inclinazioni e doti innate.
- Allo stesso modo, anche nel senso comune si ricorre a termini come disposizioni e attitudini naturali per spiegare le abilità umane eccezionali.



- Eppure... quasi cent'anni prima John Stuart Mill nella sua autobiografia aveva scritto che "la tendenza prevalente a considerare tutte le differenze più marcate nella natura umana come doti innate [...] è uno dei principali impedimenti a una gestione razionale delle grandi questioni sociali, e uno dei più grandi ostacoli al progresso umano."

- Chi è John Stuart Mill? Filosofo e economista, è considerato il più famoso "bambino prodigio" della storia...



L'altro famoso bambino prodigio è Mozart.

Da biografie recenti apprendiamo che l'ostinato Leopold, i cui precedenti tentativi di insegnare alla sorella maggiore di Mozart, Nannerl, erano pienamente riusciti, "dedicava la maggior parte della sua vita a fare del suo meglio per trasformare il figlio in un grande musicista (Hildesheimer, 1977), e per favorire la carriera di Wolfgang. Il giovane Wolfgang Mozart aveva pochissime opportunità di giocare all'aperto o di fare amicizia con i bambini della sua età.



Era sottoposto a un regime del tutto inconsueto per un bambino. Con ogni probabilità, fin dalla primissima infanzia gran parte del suo tempo era dedicato alle attività e alla pratica musicali, sotto la guida attenta del padre. Nessuna delle composizioni considerate oggi come le sue opere più importanti è stata scritta prima del dodicesimo anno della sua carriera musicale (Hayes, 1981). Pertanto, fu solo dopo molti anni di rigoroso studio della musica che Mozart iniziò a comporre la sua musica più bella. Come qualsiasi altro, Mozart ebbe bisogno di un lungo periodo di preparazione.





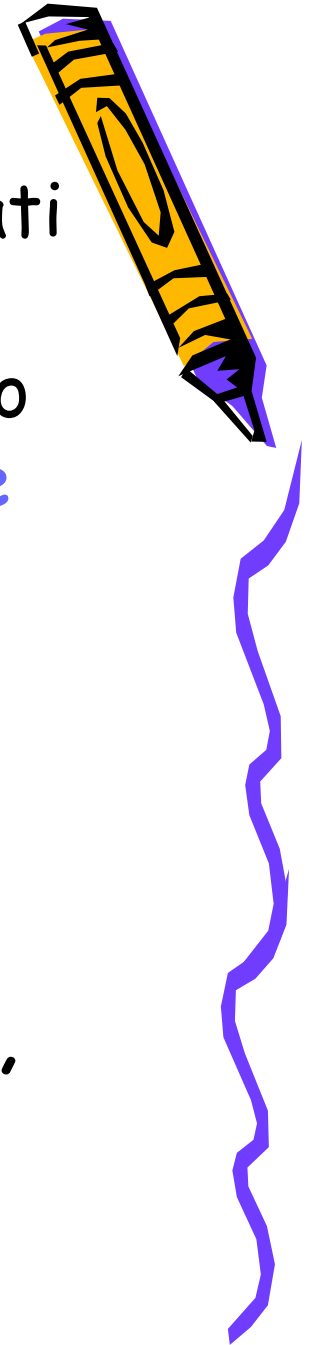
Hayes sottopose la produzione musicale di settantasei grandi compositori allo stesso tipo di analisi e scoprì che solo 3 dei 76 musicisti avevano composto opere importanti entro il decimo anno (al nono) della loro preparazione musicale.

Benché le storie popolari sugli individui eccezionali come Mozart inducano a pensare il contrario, l'idea che certi individui dotati possano creare dei capolavori senza gli anni di meticolosa preparazione di cui le persone normali hanno bisogno per raggiungere alti livelli di competenza è semplicemente errata.



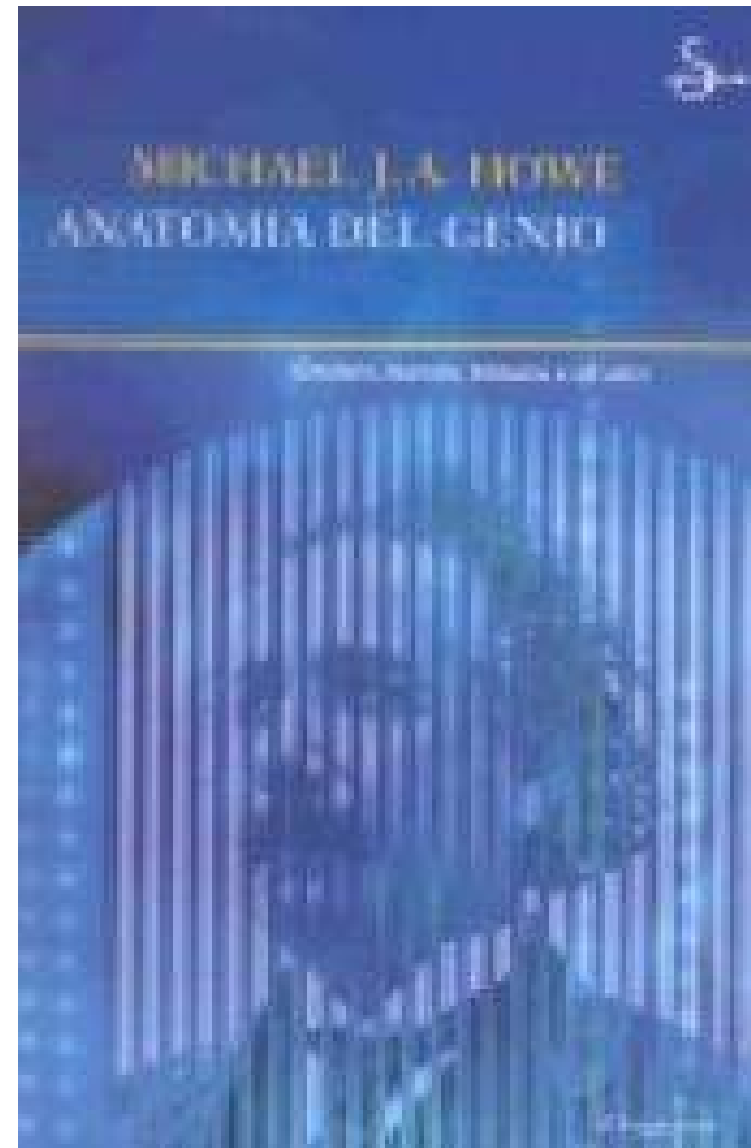
Gli individui che hanno conseguito risultati eccezionali quando viene loro chiesto di spiegare come sono pervenuti al successo **raramente rispondono di essere dotate di capacità fuori dal comune.**

Ricorrono invece regolarmente a termini quali **tenace, perseverante, eccezionalmente curioso, impegnato, attento, risoluto, autonomo, indipendente, dedito, attivo, fiducioso, sicuro di sé e determinato.**



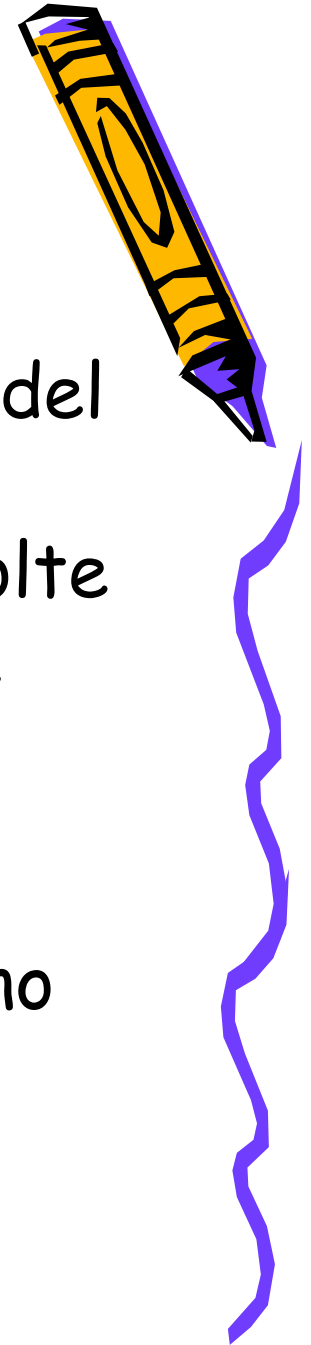
I **bambini prodigio**  
dotati di memoria  
straordinaria...

Famosi casi come  
quelli di William  
Sidis, George  
Parker Bidder o  
Norbert Wiener.



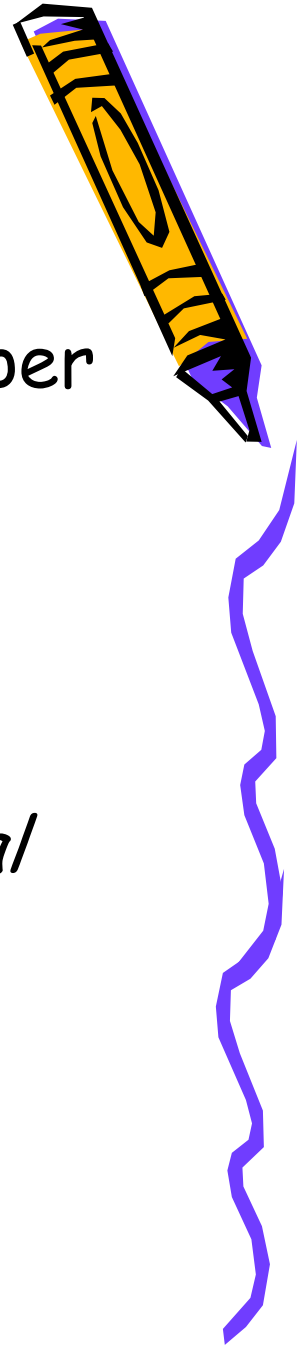
**Chase** e **Ericcson** esercitarono per più di 1000 ore un soggetto sperimentale, nel corso di due anni. La portata mnemonica del giovane era salita da 8 a più di ottanta elementi. Cioè era divenuta circa dieci volte quella considerata come sostanzialmente immutabile e impossibile da migliorare.

Gli psicologi scoprirono che dopo l'addestramento i loro soggetti apparivano molto simili agli individui descritti come dotati di eccezionali abilità mnemoniche innate.



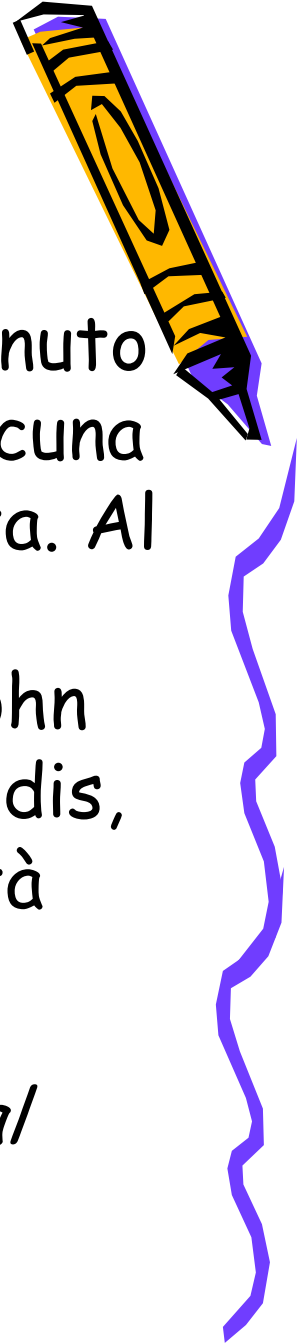
«L'opinione di senso comune secondo cui esistono delle differenze tra le persone per ciò che riguarda la capacità di mandare a memoria ogni tipo di informazione è fondamentalmente inesatta».

Michael Howe, *The Origins of Exceptional Abilities*, 1990

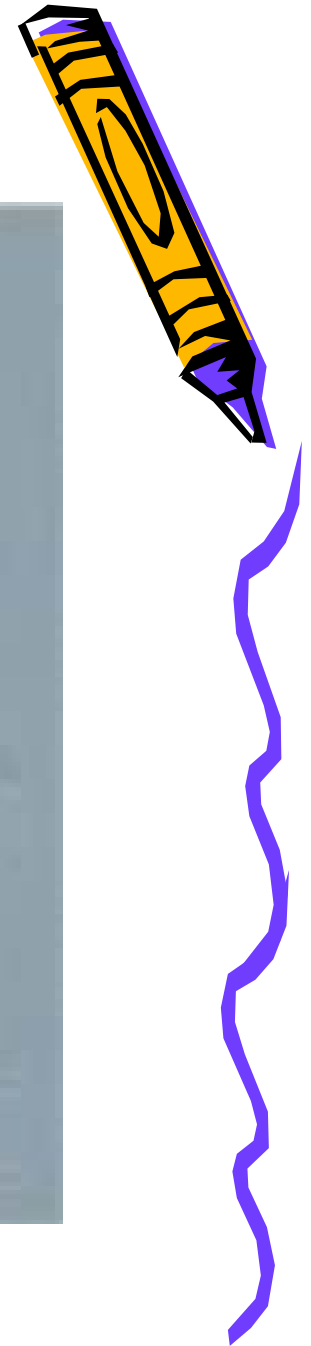
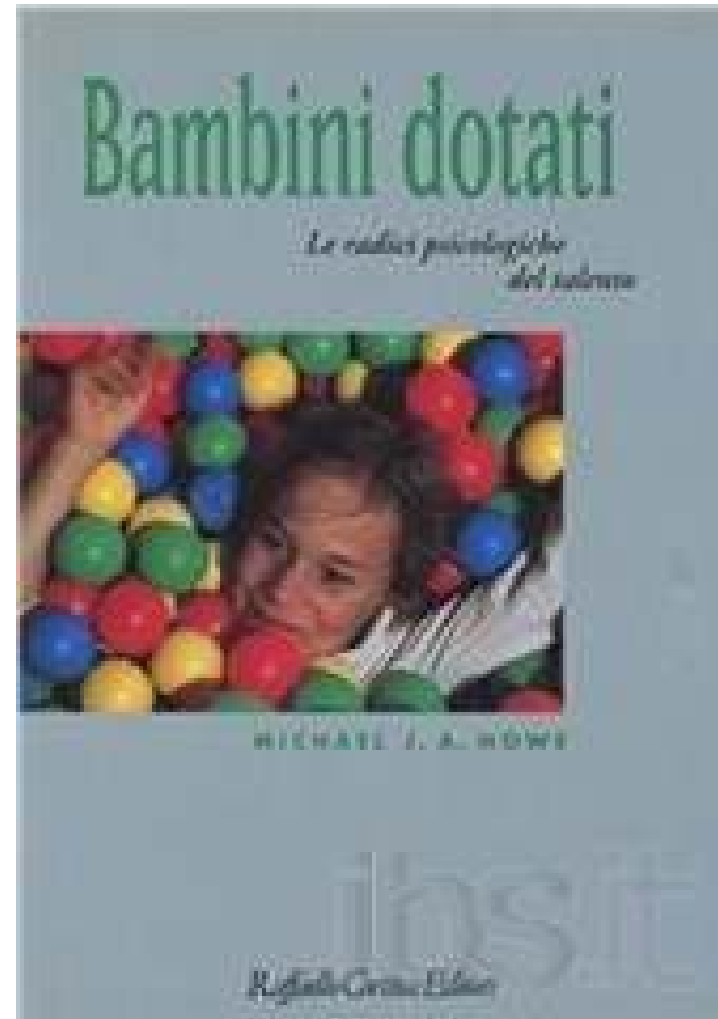


«La maggior parte degli individui considerati da piccoli come dei bambini prodigio e che anche da adulti hanno ottenuto notevoli risultati non hanno dimostrato alcuna precocità particolare nei primi mesi di vita. Al contrario, i genitori di molti dei bambini prodigio più dotati, tra cui Karl Witte, John Stuart Mill, Norbert Wiener e William Sidis, hanno tutti insistito sull'assoluta normalità dei loro figli».

Michael Howe, *The Origins of Exceptional Abilities*, 1990



I modi in cui  
persone ritenute  
eccezionali  
acquisiscono abilità  
eccezionali non  
sono affatto così  
diversi da quelli in  
cui le persone  
normali  
acquisiscono  
capacità normali



Si dimostra senza dubbio efficace:

- L'apprendimento precoce (Dennis, 1941, 1951).
- Interventi programmati di lunga durata sullo sviluppo intellettuale e il rendimento scolastico.
- L'acquisizione di specifiche capacità (per esempio riconoscere le piccole unità acustiche del linguaggio, i fonemi) di base prima che inizi la scuola.
- Impegno, entusiasmo e grande concentrazione.





«L'idea che siano dei fattori genetici a impedire agli individui di utilizzare al massimo molte delle loro capacità intellettive è falsa. Fino a quando quest'idea non verrà sradicata, molti giovani continueranno a venire ostacolati o dissuasi a iniziare progetti o coltivare ambizioni che sono in realtà perfettamente realizzabili, a condizione che vengano fornite sufficienti opportunità e che venga assicurato il necessario sostegno e incoraggiamento»



Michael Howe, *The Origins of Exceptional Abilities*, 1990

## Perseverare è umano

- La capacità di **imparare a non reagire ai fantasmi della nostra mente come se fossero realtà**. Spesso ciò che ci frena, nel perseverare nei nostri sforzi, sono immagini mentali o credenze che anticipano l'esito negativo dei nostri tentativi. L'idea che falliremo, che "tanto nessuno leggerà il mio curriculum", fa calare in partenza la motivazione a inviarlo. La convinzione che "farò una brutta figura presentandomi in azienda e chiedendo del titolare" ci impedisce di muovere passi concreti in quella direzione. Ma sono tutte fantasie, e dobbiamo imparare a considerarle come tali, allontanandole dalla nostra mente. Uomini troppo ragionevoli, non compiono nessuna impresa.

La **capacità di accettare il disagio e la sofferenza.**



Accettare non significa - se c'è sofferenza - evitare di combattere le cause che la producono [...] Se provi disagio perché hai un dente cariato, vai dal dentista. Invece, arrabbiarsi o maledire la tua cattiva sorte è del tutto inutile: il tuo dente non guarirà. Eppure noi ci arrabbiamo lo stesso perché reagiamo al disagio con modalità automatiche: modalità il cui unico scopo è farci evitare il contatto con qualsiasi forma di sofferenza. Ma che spesso si rivelano disfunzionali perché accentuano la sofferenza stessa: come una persona che reagisce al dolore contraendo ancora di più la muscolatura.



La nostra società è colma di pregiudizi legati al talento e, alla genialità che permettono alle persone eccezionali di raggiungere importanti traguardi. Imprenditori, atleti, scienziati, artisti o musicisti di cui vediamo l'esito finale e sui quali viene, spesso a posteriori, costruita su misura una falsa mitologia che narra errata di talenti precoci. Psicologi come Philippe Brenot, Pietro Trabucchi, Colin Berry (1981, 1990), Benjamin Bloom (1985), Anders Ericsson (1990) e soprattutto Michael J.A. Howe hanno studiato attentamente le prestazioni eccellenti e sono giunti alla netta conclusione che è sempre l'impegno a fare la differenza. Come ho scritto in un altro mio testo:



Il pregiudizio corrente secondo il quale chi raggiunge straordinari risultati lo fa soprattutto grazie al talento rischia di indurci in un grave errore, impedendoci di percorrere la vera e unica strada per superare ogni ostacolo, piccolo o grande che sia: l'impegno.



Marie Curie "Non avevamo né laboratorio, né denaro né aiutanti per condurre a termine questo lavoro importante e difficile. Tuttavia è in quell'orribile vecchia rimessa che trascorsero gli anni migliori e più felici della nostra vita, interamente consacrati al lavoro. Spesso preparavo il nostro pasto sul posto per evitare di interrompere qualche operazione particolarmente importante. Trascorrevo qualche volta il giorno intero ad agitare una massa in ebollizione con un'asta di ferro grande quasi quanto me. Alla sera ero rotta dalla fatica".



I medici più competenti, ad esempio, sono quelli che possiedono un vasto serbatoio di esperienze di prima mano, continuano ad espandere le proprie conoscenze di base tenendosi aggiornati sulle nuove scoperte, e sanno come attingere a questo patrimonio per formulare diagnosi e curare i malati. Nel prevedere la qualità dell'aiuto che essi sapranno dare ai propri pazienti, questo continuo impulso a mantenersi aggiornati conta molto di più dei punteggi con i quali furono ammessi all'università.



La prossima volta che entrerete in un MacDonalds, pensate alle parole di Ray Croc, il fondatore:

“Nulla al mondo può sostituirsi alla tenacia. Non il talento: non si contano gli uomini di grande talento che hanno fatto fiasco. Non il genio: quello di genio incompreso è quasi un proverbio. Non l'istruzione: il mondo è pieno di derelitti istruiti. Solo l'ostinazione, la tenacia e la determinazione possono tutto”.



*Alla ricerca dell'eccellenza* per anni ai vertici delle classifiche di vendita è considerato il miglior libro di business di tutti i tempi.

**Al suo autore, Tom Peters, un giorno fu chiesto: "Esiste una formula vincente per resistere nel mercato?"**

"Non ci sono trucchi. Bisogna **lavorare sodo**. L'essenza del successo è alzarsi presto e andare a letto tardi. Chi ha da obiettare qualcosa può fare come i francesi e non lavorare affatto. Solo i francesi pensano alle 35 ore per essere competitivi. L'eccellenza è un concetto pratico non uno slogan pubblicitario".

[Tom Peters]

Lo stesso autore ha detto: "Conosco un solo modo per stimolare veramente la creatività: Essere molto arrabbiati".





**Richard Nelson Bolles**

Prefazione di Fabrizio Luzzatto-Gliani

# Ce l'hai il paracadute?

Guida pratica per chi  
cerca o vuole cambiare lavoro

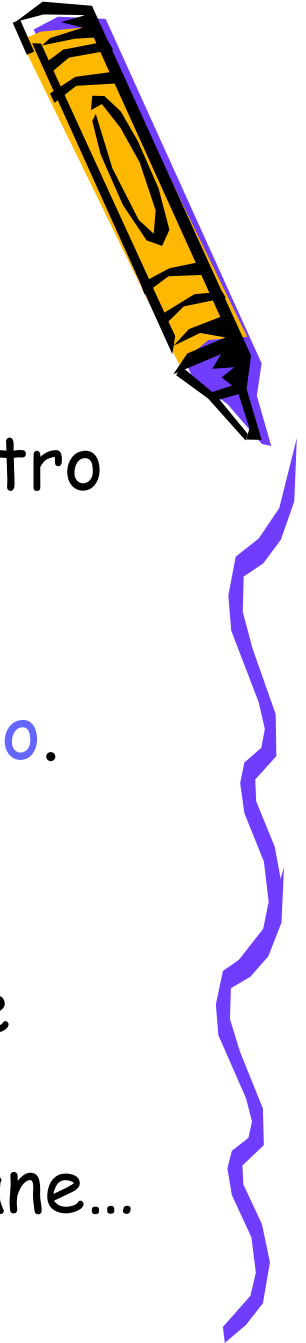


Sperling & Kupfer Editori

Bolles suggerisce che «le persone che riescono ad avere successo **nella ricerca del lavoro** capiscono presto che **il grado di successo è direttamente proporzionale al tempo che vi dedicano**».

Bolles nota come due terzi di coloro che cercano lavoro investe cinque ore alla settimana, o addirittura meno, in questa attività. Un terzo abbandona la ricerca entro i primi due mesi, e al contrario le persone che riescono a ottenere molti colloqui vi dedicano **dalle cinque alle otto ore al giorno.**

Negli Stati Uniti la metà delle persone che dedica 20 ore alla ricerca viene assunta in quattro settimane, e l'85% in dieci settimane...



# MOTIVAZIONE

```
graph TD; A[MOTIVAZIONE] --- B[Valore e Interesse attribuito]; A --- C[Distrazioni]; A --- D["Sensazione di Competenza  
(potenzialità, Preparazione e autostima)"]; A --- E["Fiducia e/o Attribuzione interna"]
```

**Valore e  
Interesse  
attribuito**

**Distrazioni**

**Sensazione  
di  
Competenza**

(potenzialità,  
Preparazione  
e autostima)

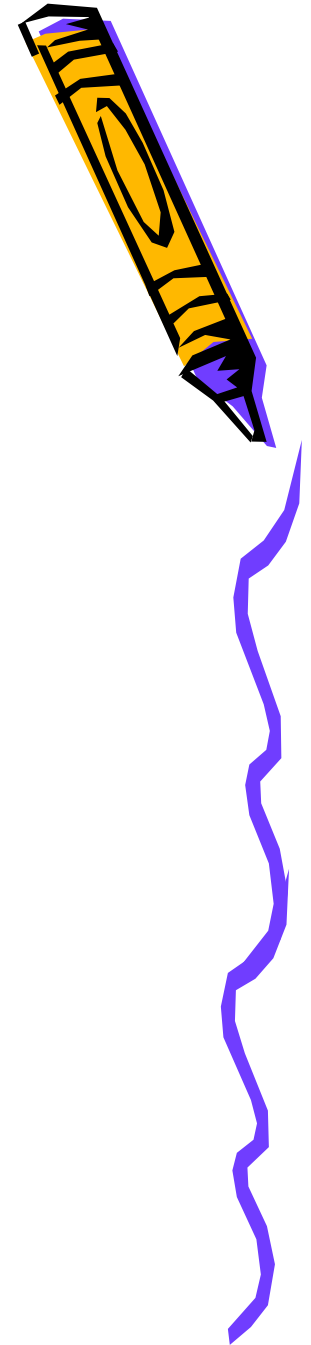
**Fiducia e/o  
Attribuzione  
interna**

# ENERGIA

Controllo  
degli impulsi

Allenamento  
e abitudine

Profilo  
Neuro  
evolutivo  
innato



**REALIZZARSI/RAGGIUNGERE  
I PROPRI OBIETTIVI**

**Personalità**

**Atteggiamento  
mentale**



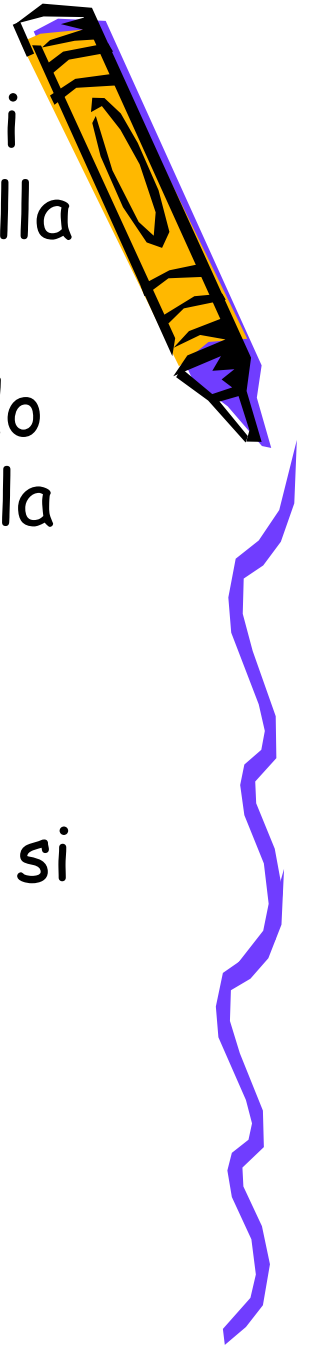


Lo psicologo Seligman sottopose Matt Biondi, (5 ori a Seul) a un curioso esperimento. L'allenatore Thornton, in allenamento, chiese alla squadra olimpica di nuotare al massimo delle loro possibilità. Biondi realizzò un ottimo 50.2.

Thornton comunicò a tutti gli atleti tempi peggiori di quelli realizzati e poi chiese alla squadra di riprovare.

Biondi Migliorò ulteriormente, realizzando un ottimo 50.0. Tutti gli altri membri della squadra, al secondo tentativo peggiorarono...

«La differenza tra ottimisti e pessimisti si esprime attraverso due categorie cognitive: **permanenza** e **pervasività**, le due dimensioni su cui si fonda la capacità di speranza individuale» (da *Resisto dunque sono*, di Pietro Trabucchi).



# Bruno Brunod, Skyrunner



- Ha detenuto per 18 anni, dal 1995 al 2013, il record di salita e discesa del **Cervino** in 3 ore e 14 minuti.
- Record di salita e discesa del **Monte Rosa** in 4 ore e 45 minuti.
- Record di salita e discesa del **Aconcagua** in 5 ore e 57 minuti.
- Record di salita del **Kilimanjaro** in 5 ore e 38 minuti.
- Record di salita del **Monte Elbert** in 1 ore e 54 minuti.



«Oggi tanti preparatori vorrebbero pretendere il merito per i miei exploit. Senza falsa modestia, credo che quello che mi è servito veramente non sono state le tabelle o i consigli di Tizio o di Caio, ma l'aver imparato, fin da bambino, ad amare la fatica e i sacrifici. Sento che questo dipende in qualche modo dalla vita che ho fatto»

(da *Resisto dunque sono*, di Pietro Trabucchi).



## *Allenarsi alla fatica*

Roberto Campaci, tecnico della nazionale dello sci di fondo, ha analizzato le zone di provenienza e il back-ground culturale degli atleti convocati nella Nazionale di sci di fondo negli ultimi 20 anni: «L'ambiente culturale di provenienza e il tipo di realtà sportiva in cui l'atleta da giovane si trova a muovere i primi passi risultano altamente correlati all'ingresso in nazionale. Per esempio il fatto di provenire da un ambiente contadino, che valorizza la fatica, la disciplina e la laboriosità»

(da *Resisto dunque sono*, di Pietro Trabucchi).



Certe culture, certi stili di vita, educano ad aspettative più realistiche:

«Se vuoi ottenere quello, figliolo, dovrai fare un po' di fatica, dovrai soffrire un po'. Fattene una ragione, non c'è alternativa»

E tutto questo non riguarda solo ciò che il genitore afferma, ma anche:

- Ciò che egli stesso fa;
- I "compiti" (scolastici e non) che attribuisce;
- Le privazioni di cui fa godere...



## *L'atteggiamento mentale giusto*

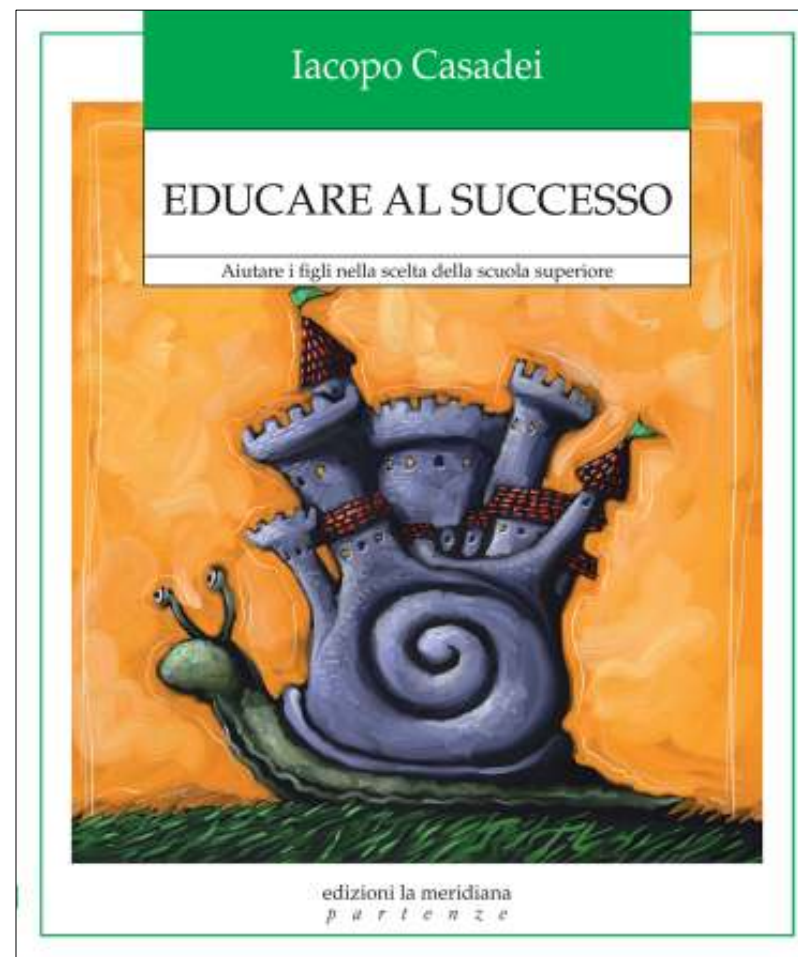
Bruno si alza alle 4:00 di mattina per allenarsi. Poi va in cantiere (fa il muratore) e la sera torna ad allenarsi. «Per fare il record del Cervino ho scalato 30 volte quella montagna».

Costretto per vivere a svolgere un lavoro massacrante tra i due allenamenti giornalieri, avere potuto recriminare e farsi venire un'ulcera. Ha scelto invece di **ristrutturare cognitivamente** la situazione come un vantaggio, perché lo abituava a sopportare molto di più la sofferenza in gara rispetto ai colleghi più "fortunati". (es. mio "pioggia").



## LE QUALITÀ FONDAMENTALI

1. Proattività
2. Attitudine alla perseveranza
3. Resistenza allo stress
4. Accettare l'errore come parte di un cammino di crescita
5. Migliorare continuamente se stessi
6. Conoscere se stessi
7. Intelligenza Emotiva: sapersi relazionare e autocontrollo
8. Fiducia in se stessi
  
9. La scuola primaria.
10. La scelta della scuola superiore.



«Esistono elementi che, pur essendo solo vagamente correlati con il QI, consentono di prevedere il successo degli adulti con molta più esattezza di quanto non facciano i punteggi del QI. Uno è costituito dalla capacità di elaborare piani adeguati nella tarda adolescenza»

Michael Howe, *The Origins of Exceptional Abilities*, 1990

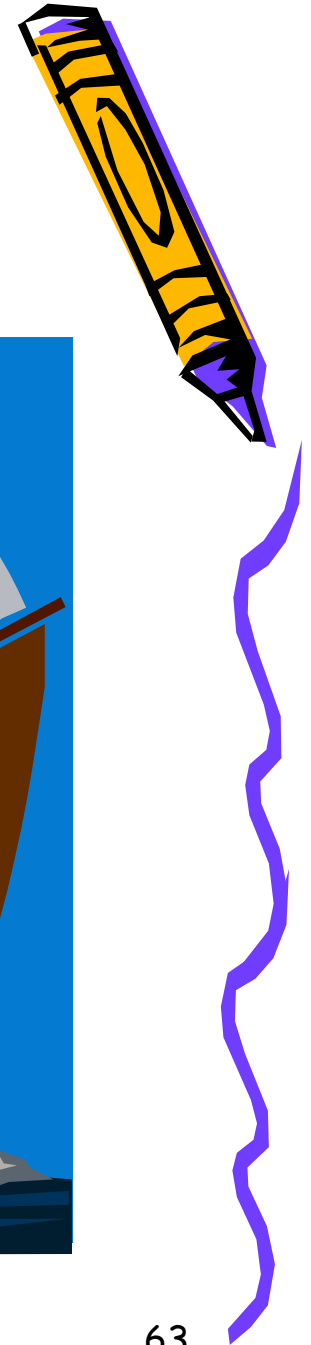


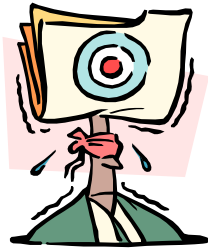
# Orientamento scolastico

La metafora del viaggio.

Iniziato a 3 anni...

... che si  
concluderà ...





**Lavoro**

DIPLOMA DI  
SCUOLA SUPERIORE

19 anni

- 20
- 21
- 22
- 23
- 24

**Corso di  
Formazione**

**I.F.T.S.**

**Stage  
lavorativo**

**Laurea**

**Diplomi di Istituti  
Superiori**

**Master**

**Laurea Magistrale**

**Master**

**Dottorato**

**Diploma di  
Specializzazione**



## A MIO PARERE...

---



Vi sono delle **competenze personali** di base che, se possedute, ci aiutano a raggiungere i nostri obiettivi e conseguentemente ad essere felici. Una *buona scuola* per mio figlio è quella che lo aiuterà a maturarle.

- Proattività (sentirsi responsabili del proprio destino).
- Attitudine alla perseveranza (tenacia).
- Resistenza allo stress.
- Accettare l'errore come parte di un cammino di crescita.

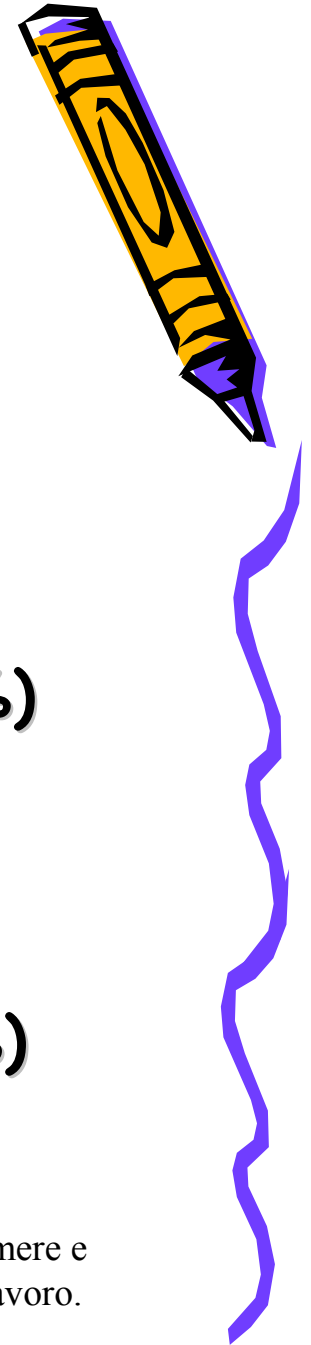


- Porsi l'obiettivo di migliorare continuamente se stessi.
- Conoscere se stessi.
- Intelligenza Emotiva: sapersi relazionare e autocontrollo.
- Serenità interiore e equilibrio personale.
- Fiducia in se stessi.



## Competenze ritenute importanti dalle imprese Indagine Excelsior 2010

- ◉ **Capacità di lavorare in gruppo (54,8%)**
- ◉ **Capacità di lavorare in autonomia (45,1%)**
- ◉ **Abilità manuali (40,6%)**
- ◉ **Abilità nel gestire rapporti con clienti (39,8%)**
- ◉ **Capacità di risolvere problemi (37,8%)**
- ◉ **Capacità comunicativa (31,9%)**
- ◉ **Capacità direttive e di coordinamento (18,6%)**
- ◉ **Abilità creative e d'ideazione (14,2%)**



Fonte: Unioncamere e  
Ministero del Lavoro.

# **CONSIGLI PER CHI CERCA LAVORO.**

## **Degli imprenditori della Provincia di Ravenna.**

- ◉ **Imparare ad apprendere e sapersi riqualificare.**
- ◉ **Assumere iniziative.**
- ◉ **Lavorare in gruppo.**
- ◉ **Coltivare relazioni e sapere comunicare.**
- ◉ **Sapersi impegnare, essere determinati e avere fiducia in se stessi.**
- ◉ **Coltivare comportamenti logici.**
- ◉ **Equilibrio emotivo e resistenza allo stress.**
- ◉ **Inglese e Computer.**
- ◉ **Sviluppare la cultura dell'internazionalità.**
- ◉ **Accettare ogni esperienza iniziale di lavoro.**

Fonte: Associazione degli industriali di Ravenna.

# LE COMPETENZE VINCENTI secondo gli imprenditori di Rimini.

- ◉ **Affidabilità.**
- ◉ **Autonomia.**
- ◉ **Capacità Organizzativa.**
- ◉ **Capacità Relazionali.**
- ◉ **Capacità Tecnico-Operativa.**
- ◉ **Conoscenze Burocratiche, Normative, Amministrative.**
- ◉ **Conoscenze Linguistiche ed Informatiche.**
- ◉ **Creatività, curiosità, elasticità mentale.**
- ◉ **Fiducia in se stessi.**

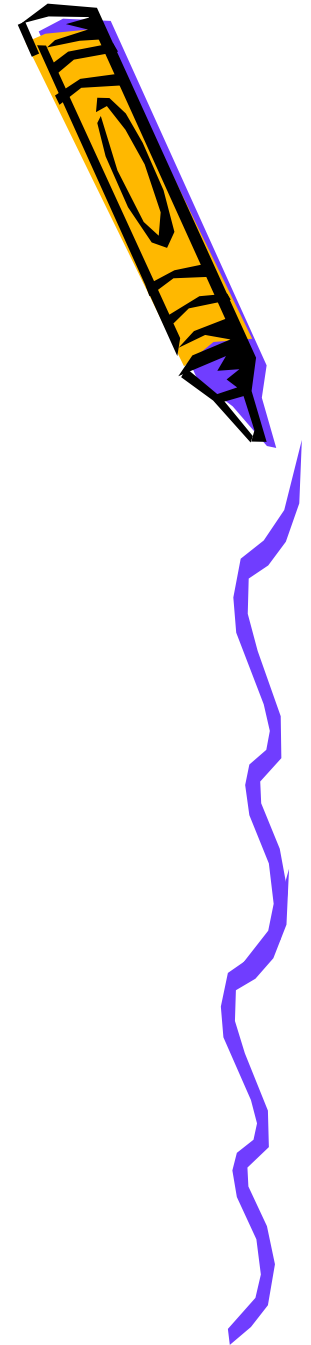


Fonte: Progetto Trousse,  
Cescot, Rimini, 2004.



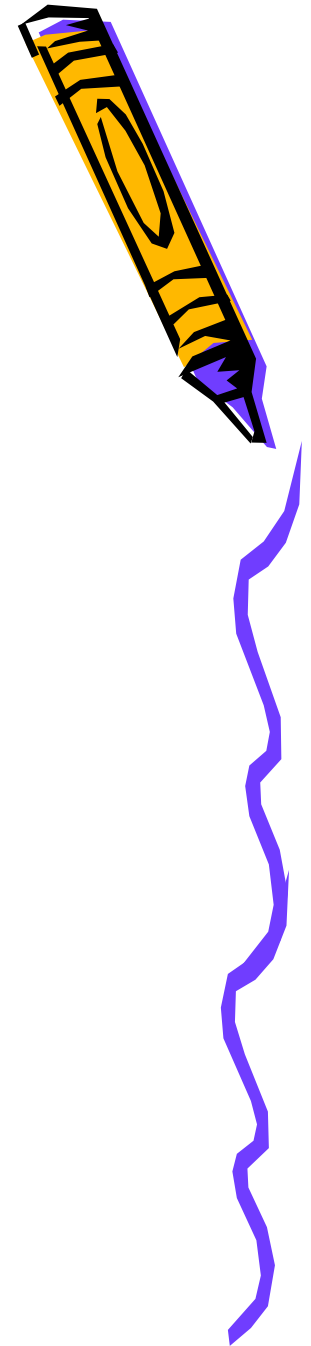
- ◉ **Mobilità, flessibilità.**
- ◉ **Motivazione, passione.**
- ◉ **Perseveranza.**
- ◉ **Tensione al risultato.**
- ◉ **Capacità di Problem Solving.**
- ◉ **Volontà.**

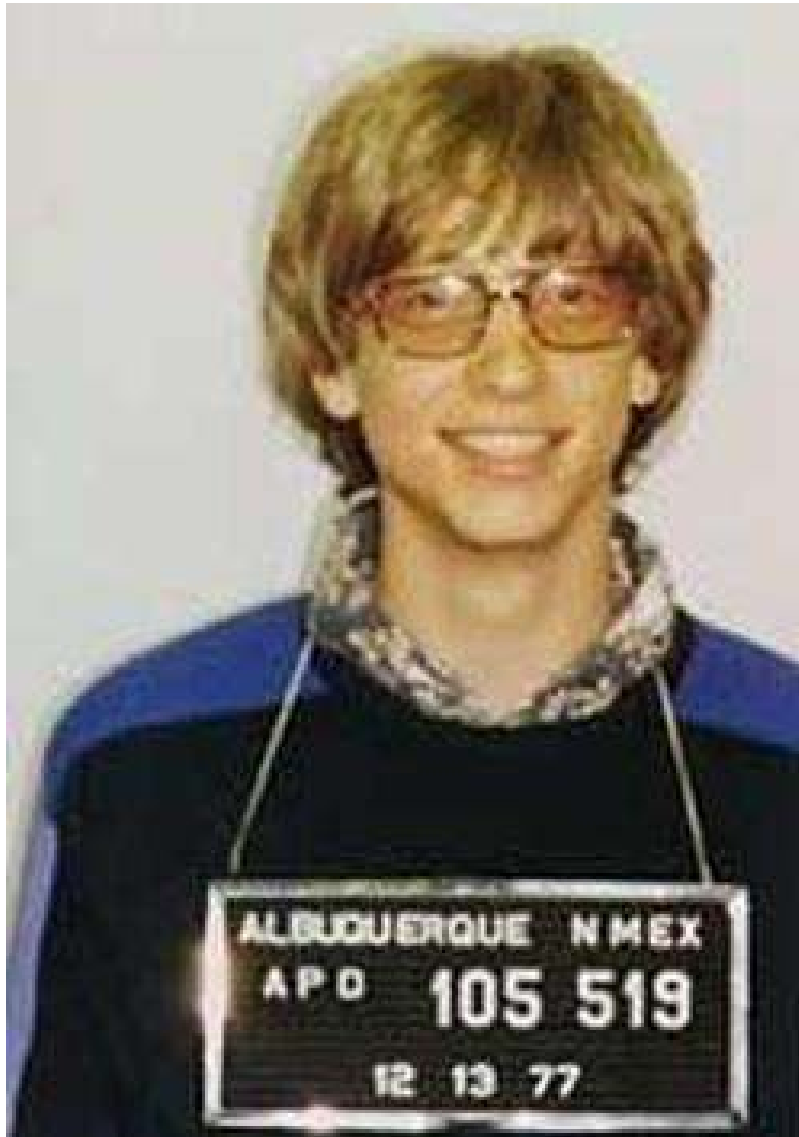
Interviste a circa 20 esperti del mercato del lavoro e a 200 responsabili del personale o imprenditori di aziende di medio-piccole dimensioni.



"E' tanto più facile addossare la colpa di una nostra situazione ad altri, ai condizionamenti ricevuti o alle situazioni contingenti... Ma se voglio davvero migliorare la situazione posso lavorare sull'unica cosa di cui ho il controllo: **me stesso**".

[Stephen R. Cowey]





Ricordiamo  
che in fondo  
siamo sempre  
arbitri del  
nostro  
destino. Nella  
nostra era un  
qualsiasi  
ragazzo in  
blue jeans può  
creare  
un'azienda  
capace di  
trasformare il  
mondo.



**Balzac**

**15-17 ore al giorno di lavoro**

**Flaubert**

**da 10 a 12 ore al gg. di scrittura**

**Beethoven**

**dalle 6 alle tre del mattino**

**George Simenon**

**dalle 6 alle 20**

**Masaccio**

**Lavorava tanto da trascurare completamente la vita materiale**

**Cèzanne**

**Non aveva il "pennello facile", ma riuscì a realizzarsi con una formidabile tenacia**

**Edgar A. Poe**

**Famosa la sua ferrea autodisciplina**



Che lo crediate a no,  
nessun obiettivo è  
raggiungibile se non  
costruiamo una rete di  
relazioni produttive.  
Fuori e dentro al lavoro.  
Pensiamo anche solo al  
fatto di come veniamo  
valutati nei nostri primi  
giorni di lavoro (o ad un  
colloquio di selezione), per  
il nostro modo di  
relazionarci con gli altri.



